Anno XLI. Martedì-Mercoledì 10-11 Gennaio 1888 N. 7

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

AURE DI PACE

Un'altra voce autorevole conferma il miglioramento sopravvenuto nella situazione generale d'Europa sul principio del 1888; è quella del *Nord* di Bruxelles, organo della Cancelleria di Pietroburgo, il quale assicura esistere da per tutto disposizioni pacifiche e chiama insensatezza il parlare di guerra vicina. Nondimeno il *Nord* riconosce, che la cagione principale degli antagonismi internazionali e con essa il pericolo di possibili perturbazioni della pace sussistono sempre, poichè la quistione bulgara è più lontana che mai da uno scioglimento.

L'organo di Giers s'aspetta il crollo del presente sistema politico di Bulgaria dall'isolamento in cui verrà a trovarsi un giorno, quando certe Potenze cesseranno di sostenere l'usurpatore, cioè il principe di Coburgo.

È fare troppo onore al Coburgo il dargli di tali appoggi, mentre i soli, veri sostenitori ch'egli conti si riducono probabilmente a un gruppo di magiari *enragès* e di speculatori. Ma sarebbe un'umiliazione per la Russia il confessare che è tenuta in iscacco da sì meschini avversarj, onde si comprende che il *Nord* e i suoi confratelli ufficiosi persistano nell'accusare copertamente l'Austria, l'Italia, l'Inghilterra — la Germania non più, dopo la pubblicazione dei falsi documenti nel *Reichsanzeiger* — di favorire sottomano l'attuale regime di Bulgaria.

In realtà, le tre Potenze anzidette hanno, al più, — se ne hanno — delle simpatie per il Coburgo, simpatie affatto sterili, le quali non metterebbero il minimo ostacolo alla detronizzazione di quel principe da parte de' suoi sudditi. Ma i sudditi non paiono disposti a cacciarlo e, se il loro contegno tranquillo, ordinato, leale non provasse che son contenti di lui, lo proverebbe l'insuccesso del tentativo fatto appunto in questi giorni dall'ex-capitano russo, Nabokoff — celebre per altre gesta consimili e per essere stato implicato nella congiura contro il Battenberg — di sollevare la popolazione bulgara. La sua banda di montenegrini, sbarcata a Köprili, ebbe un'accoglienza ostile dagli abitanti e fu poi battuta e dispersa dalla gendarmeria e dalle truppe. Nè il principe Ferdinando ha voglia di sacrificar sè stesso, abdicando, sull'altare della pace europea. La sua recente lettera a Stambuloff rivela un animo tutt'altro che stanco, o disgustato, o pauroso, o dato alle sentimentalità politiche. E la *Swoboda* di Sofia assicura ch'egli, sentendosi amato e idolatrato da' suoi sudditi, lascierà, occorrendo, le ossa sul campo di battaglia, ma non tradirà la nazione che ha riposto la sua fiducia in lui. D'altra parte, se il Coburgo se n'andasse spontaneamente, il potere resterebbe ancora nelle mani di Stambuloff e soci, di quel partito che lo czar Alessandro III chiamò *Battenbergie*; vale a dire, che la quistione bulgara non farebbe un passo verso la soluzione. Il crollo atteso dal *Nord* come l'avviamento a codesta soluzione e al disarmo sembra ancora remoto, a meno che gli agenti russi non sappiano fare in Bulgaria una più efficace propaganda ed organizzare un'insurrezione che riesca fortunata. La Russia non può lagnarsi che le Potenze non le lascino libertà d'usare di tutti i mezzi leciti ed illeciti per mutare il presente stato di cose in Bulgaria. Ciò che importa loro è ch'essa non perda la pazienza per la cattiva riescita de' suoi sforzi e aspetti che il tempo e il corso naturale delle cose le diano in fine causa vinta.

E che lo Czar ne abbia della pazienza, e che sia disposto ad aspettare tutto dal tempo vi ha un'altro indizio nel licenziamento anticipato di alcune classi dell'esercito; licenziamenti che non avverrebbero certamente ove perdurassero i pericoli di una guerra imminente o prossima.

Riforma comunale e provinciale

Ecco le principali disposizioni del nuovo progetto:

E' esteso l'elettorato amministrativo a tutti gli elettori politici di cui all'art. 2 della legge elettorale, cioè a tutti quelli che hanno compiuto il corso elementare obbligatorio. Non è però ammessa la facoltà di iscrizione accordata dalla legge elettorale politica per due anni dalla promulgazione della nuova legge a quelli che, non trovandosi attualmente nelle circostanze volute, vi si trovassero poi. Il censo, come criterio per l'iscrizione, è ribassato. Potranno essere elettori quelli che pagheranno per imposta una quota di L. 5.

Si cerca anche di garantire la sincerità del voto, epperò si stabilisce nel nuovo disegno che i seggi elettorali, tanto provvisori quanto definitivi, sieno presieduti da magistrati. Da dati statistici raccolti si constatò bastare in ogni provincia e circondario i magistrati locali, giacchè le elezioni municipali si fanno in varie epoche nei Comuni durante due mesi. La Corte d'appello distribuirà i magistrati che debbono presiedere nei vari Comuni e nelle varie sezioni.

La revisione delle liste elettorali non è più devoluta alla deputazione provinciale, ma è domandata in appello all'Autorità giudiziaria.

Prevalse il consiglio di fare elettivo il sindaco nei capoluoghi di provincia e di circondario e dove la popolazione sia superiore a 10 mila abitanti. Con questo criterio i Comuni con sindaco elettivo sarebbero da 284 e 300.

Sarà ancora di nomina governativa nei Comuni minori, dove il sindaco è altresì rappresentante governativo e quasi capo di Pubblica Sicurezza.

La nuova legge provvede alla maggiore sicurezza dei segretari comunali. Essi non potranno più essere rimossi dal grado e dall'impiego se non in certi casi e con date garanzie. Potranno appellarsi al Consiglio di Prefettura e al Consiglio di Stato.

Il presidente della Deputazione provinciale è sempre elettivo; ma a questa sono tolte alcune funzioni, come quella di rivedere le liste elettorali.

Non potrà mai essere a capo del Comune nessun ministro di culti.

Probabilmente stabilirassi che non potrà essere deputato politico il Deputato provinciale se non dopo 6 mesi uscito dalla Deputazione Provinciale.

Gli amministratori comunali che abbiano stornato fondi dalle destinazioni loro o abbiano speso più di quanto consente il bilancio sono responsabili in proprio. — Ciò per la responsabilità dei funzionari e per la sincerità dei bilanci.

Questi sono i punti del progetto che possono dirsi stabiliti. Su qualche altro ancora non si è deciso. E' noto infatti che il progetto presentato alla Camera fu ritirato, e trovasi ancora allo studio presso il ministero.

Uno dei punti ancora dubbi è se introdurre la seguente disposizione: che sieno chiamati in Consiglio a deliberare i maggiori proprietari del Comune in numero tale quanti sono i consiglieri, in questi tre casi speciali:

1° quando si debbano incontrare debiti o mutui;

2° quando si debba oltrepassare il 100 per 100 delle tasse municipali consentite dalla legge;

3° quando si debbano stabilire spese per oltre un quinquennio.

In questi tre casi i provvedimenti sarebbero deliberati da numero doppio di votanti, cioè dai consiglieri ordinari e da altrettanti cittadini iscritti nei ruoli delle tasse fra i maggiori proprietari. La votazione per essere valida dovrebb'essere presa a maggioranza assoluta dei consiglieri e maggiori contribuenti adunati insieme, cioè con 81 voti nelle città che hanno 80 consiglieri, con 61 in quelle di 60, e via dicendo.

In tutti gli altri casi, e per tutte le spese e le imposte bastano i consiglieri soliti.

Come abbiamo detto, non si sa ancora se questa disposizione sarà introdotta.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 9. — San Marzano parte ora per Monkullo. Il quartier generale lo seguirà nel pomeriggio.

Lanza assunse ieri il comando di Massaua e adiacenze con la delegazione pegli affari politici e coloniali.

San Marzano alloggerà nel forte di Monkullo. Gli ufficiali ed il suo quartier generale parte si stabiliranno nelle baracche e parte sotto le tende.

Massaua 9. — Si dice che nell'Amasen e nel Tigrè essendo scarse le risorse nutritive, i soldati abissini si sieno concentrati ad Olgame e si provvedano con carovane portanti dal Sud la farina, il grano e il bestiame necessario. Pare che facciano anche razzie verso i Bogos. Le brigate Genè e Cagni lavorano attivamente per costruire trincee e forni.

Massaua 9. — Informazioni particolari confermano che una massa di abissini di cui è difficile determinare il numero si trova concentrata nella provincia Olgame, comandata da ras Mikael. Quindi si suppone che questo corpo qualora procedesse si avanzerebbe per la strada del torrente Tomaili, fatta già dalla spedizione inglese.

IERI A ROMA

I Reali al Pantheon

Roma 9 — Il Re, la Regina e il principe di Napoli con seguito recaronsi al Pantheon per assistere alla messa.

Li riceverono il generale Serafini con la deputazione dei veterani, il comm. Fiorelli, monsignor Anzino ed il canonico della chiesa.

A piedi della tomba di Vittorio furono deposte varie magnifiche corone.

Sugli edifizi pubblici e molti privati pendono le bandiere abbrunate.

Roma 9 — Fu imponentissima la commemorazione al Pantheon.

Il corteggio composto di varie migliaia di persone, di molte bandiere e di diverse musiche percorse le vie affollate dalla piazza Santi Apostoli giungendo al Pantheon alle 10 ant.

Lo componevano parecchi sindaci della provincia romana, il comizio dei veterani, numerosissimi con le deputazioni dei veterani delle principali città, moltissime associazioni scientifiche, artistiche ed operaie, gli studenti; schierati tutti in piazza del Pantheon attesero la giunta municipale che li precedette nella visita alla tomba, circondata dai gonfaloni dei Rioni della città per deporvi una corona. Quindi sfilarono dinanzi la tomba tutte le associazioni deponendovi corone mentre le musiche suonavano.

Precedentemente un corpo d'armata e provincia con prefetto lasciaronvi corone. Incomincia ora il pellegrinaggio della cittadinanza al Pantheon. Grande folla.

Roma 9. — Le associazioni con bandiere o musiche, uscite dal Pantheon, traversarono la città al suono della marcia reale acclamando all'Italia e ai sovrani e si diressero alla piazza del Quirinale, ove v'era folla immensa. Le bandiere si schierarono davanti al palazzo reale, mentre al suono dell'inno reale si acclamava entusiasticamente ai sovrani.

Il Re mandò i ringraziamenti ai dimostranti dicendo che non si presentava al balcone perchè era giornata di stretto lutto. La dimostrazione si sciolse fra continue acclamazioni.

Roma 9. — Dispacci delle provincie annunziano che il decimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele fu commemorato con dimostrazioni patriottiche, messe funebri, scoperta di lapidi commemorative, invio di dispacci al Re.

LA STAZIONE SPAGNUOLA AD ASSAB

Intorno alla stazione per le navi che la Spagna ha domandato di porre nella nostra baia d'Assab, la *Riforma* scrive che nei negoziati conclusi fra l'Italia e la Spagna la concessione è fatta per 15 anni e continuerà se l'accordo non si denunzierà un anno prima da una delle due parti.

Questa concessione non diminuisce, nè altera la sovranità dell'Italia sopra il territorio ceduto. In caso di guerra la stazione rimarrà soggetta alle guarentigie ammesse dal diritto internazionale; ma questa clausola non esclude la possibilità di servirsi della stazione a scopi militari.

L'Italia si riservò poi il diritto d'impedire che un altro Stato si possa servire della stazione a suo danno.

La stazione è compresa nelle coste fra Ras Garibal e Ras Marcanà nella Baia d'Assab a due miglia da Assab e può dare sicuro ancoraggio a due o tre legni di grossa portata.

FRA CRISPI E COPPINO

La *Riforma* smentisce che siano insorti dissensi fra gli onor. Crispi e Coppino.

CARDUCCI E DANTE

L'annunciata conferenza di Carducci a Dante ebbe luogo Domenica nell'aula magna dell'Università di Roma. Eravi un pubblico numerosissimo.

Trattò prima delle opere minori di Dante e poi del poema, guardando nei suoi vari aspetti.

Fu molto eloquente, e si pose al di sopra delle questioni di attualità.

Applausi frenetici scoppiarono quasi ad ogni periodo, specialmente a quelli in cui accennò all'odio dantesco contro la potestà civile della Chiesa.

A questo punto la conferenza assunse l'importanza di una grande dimostrazione anticlericale.

Finita la conferenza, Carducci venne seguito in istrada.

Un migliaio di persone accompagnò il poeta fino al Pantheon, ove salì in vettura per sottrarsi alla dimostrazione. Sceso al caffè di piazza Colonna, una gran folla si formò sulla piazza stessa, e lo attese a lungo. Escito è salito in vettura, si allontanò fra gli applausi.

La conferenza già stampata e gentilmente inviataci ieri stesso dall'editore Zanichelli l'abbiamo letta d'un fiato. Essa è in tutto degna del critico e poeta illustre; del soggetto; e della entusiastica accoglienza avuta.

COSE FERROVIARIE

Alla riapertura della Camera l'on. Saracco presenterà pienamente completato il progetto riguardante le costruzioni ferroviarie.

Si sa ora che secondo il nuovo progetto, la concessione e la costruzione delle nuove linee verrebbero affidate alle attuali Società esercenti le linee ferroviarie, accordando a le stesse una media chilometrica per un limitato numero d'anni; dopo di che, la proprietà delle linee stesse passerebbe allo Stato.

INFORMAZIONI

Roma 8. — Oggi il Papa ricevette in udienza l'ambasciatore francese Lefevre, il quale presentò una lettera autografa del presidente Sadi Carnot. In seguito il Papa ricevette i pellegrini francesi divisi per gruppi diocesani.

— Il partito papalino volle oggi dare un grande sfoggio ai funerali in onore del generale Kanzler, l'ex-comandante dell'esercito pontificio. Il seguito del clero era numerosissimo. Reggevano i cordoni del feretro alcuni ex ufficiali dell'esercito vaticanesco, fra cui il generale Decourten che comandava i gendarmi alla battaglia di Mentana e che, dopo il Marzo 1870, non era più venuto in Italia. Seguivano il corteo alcuni membri dell'aristocrazia clericale, fra cui il Principe Torlonia, da non confondersi coll'ex sindaco. Domani il cadavere sarà trasportato a Campo Varano. Mentre il corteo sfilava si udivano dall'Università gli entusiastici applausi che salutavano Giosuè Carducci. L'ordine pubblico non venne in alcun modo turbato.

Parigi 8. — I giornali odierni discutono con molta vivacità dell'incidente occorso a Firenze per il sequestro dei documenti nel Consolato Francese e usano parole molto aspre verso il ministro Crispi, perchè non accorda alla Francia una completa soddisfazione.

I FATTI DEL GIORNO

A Frascati (provincia di Roma) nella chiesa di S. Bonaventura, alcuni ladri, nascostisi, scassinarono nottetempo il ciborio, lo ruppero e gettarono a terra le ostie consacrate. Tolsero inoltre dall'altare maggiore il bambino, ritenuto miracoloso, lo spogliarono della veste che era di lamina d'argento ricamata in oro con varie perle, tolsero anche moltissimi oggetti preziosi, poi spezzarono il Bambino, infine bruciarono il breviario e fuggirono.

La popolazione, indignata, saputo il fatto, invase la chiesa, ma i ladri finora sono ignoti.

—

Ad Avellino è morta Maria Rosa Dumas di Limoges, di 80 anni circa. Era suora di carità; sorella di Dumas padre.

L'anno scorso aveva celebrato il 50° anno della sua monacazione.

—

La Reale Accademia delle scienze a Torino nella sua solenne adunanza annuale tenuta Domenica, aggiudicò al prof. Pasteur di Parigi il gran premio mondiale di fondazione Bressa, di L. 12000.

—

Due condannati che avevano espiata la loro pena, partivano dall'isola di Gorgona per approdare a Portoferraio, ov'essi sarebbero imbarcati sopra un piroscafo.

Nessuna notizia si è più avuta dalla barca peschereccia che li accolse, nè dei componenti l'equipaggio di essa. Si ha quindi ragione di credere che il piccolo legno sia naufragato.

—

A Firenze certo C..., persona conosciutissima, amministratore della ricca famiglia P..., fuggiva lasciando un enorme *deficit* che si fa ascendere a 300,000 lire.

—

A Genova certo Augusto Porcile, operaio, affetto da monomania, si squarciò il ventre e la gola colle forbici. Fu trovato cadavere.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 9 Gennaio

(A. B.) Gran parte delle migliori famiglie di Bondeno furono ieri in festa.

La signorina Ada Sani si fece sposa all'egregio giovane sig. Bonora di Bologna e con ricca dote gli portò un corredo di quelle virtù domestiche, delle quali ebbe continui esempi in famiglia e maestra la madre.

I nostri augurî la seguirono e quelli della cittadinanza, che, se vide con dolore partir dal paese la bella e gentil fanciulla, godè che andasse in più grande ed in eletta società a far palesi i meriti che la distinguono e a mostrare quanto qui si curi la bontà e la cortesia e come si sappia educare delle fanciulle patrizie la mente e il cuore.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 27 Dicembre

Delibera di ritirare dalla Tesoreria governativa la quota che paga lo Stato a conto di rimborso della anticipazione della spesa per la costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta, e di depositare l'intera somma presso la locale Cassa risparmio.

Assicura la Prefettura che si presterà al pagamento della quota spettante a questa Provincia per la manutenzione del Deposito Cavalli stalloni ad ogni richiesta di quella Direzione.

Diffida l'affitto delle piazze di deposito pei materiali di manutenzione delle strade.

Autorizza l'ufficio tecnico alla nomina in via provvisoria del cantoniere proposto per la strada di Filo e Longastrino.

Propone al Comune d'Argenta l'affitto della scuderia annessa a quella caserma R. Carabinieri.

Incarica l'Ufficio tecnico di far eseguire appena la stagione lo permetta le riparazioni occorrenti al tetto della caserma in Argenta.

Approva il deliberato della Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara concernente la proroga accordata a tutto il 1888 alle Opere Pie di questa città, di servirsi di detta Amministrazione per servizio di cassa.

Esprime parere favorevole all'approvazione del contratto per l'Esattoria comunale di Codigoro pel quinquennio 1888-92.

Simile parere emette per l'approvazione del contratto per l'esattoria comunale di Lagosanto.

Egualmente pel contratto delle Esattorie comunali di Massafiscaglia e di Argenta.

Emette pure parere favorevole alla commissione delle licenze chieste per la vendita di polvere da sparo in Portomaggiore e in Goro.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo risguardante la costruzione dell'ultimo tronco della strada comunale Molla e Cortilazzo in Ruina.

Dichiara di non poter approvare la deliberazione del Consiglio comunale di Migliarino relativa alla vendita del vecchio cancello e suo stradello.

Approva l'aumento di stipendio al Maestro comunale, deliberato dal Consiglio comunale di Ostellato.

Approva il tracciato della nuova strada carrettiera da Copparo a Codigoro.

Delibera che venga fatto nuova insistenza ai Comuni debitori verso il Consorzio di Magnavacca per il pagamento delle quote da essi dovute, con diffida che qualora non si prestino col soddisfo quest'autorità tutoria applicherà senza altro a loro carico le disposizioni degli articoli 141 e 142 della legge comunale e provinciale.

Senza insistere nella osservazione fatta al conto consuntivo 1886 dell'Opera pia Eppi in Portomaggiore, raccomanda alla lodata Opera pia di strettamente uniformarsi in avvenire alle disposizioni della legge e regolamento sulle Opere pie.

Nell'approvare il bilancio 1883 del Comune di Ferrara, raccomanda che siano prese in considerazione le osservazioni fatte dalla R. Prefettura per la compilazione dei bilanci avvenire.

Si astiene dall'ammettere alcun parere sul deliberato del Consiglio comunale di Argenta per la soppressione degli scomparti frazionali, raccomandando l'osservanza di tali scomparti nell'applicazione del bilancio 1888.

Approva i deliberati del Consiglio comunale di Argenta riflettenti il deposito ed il modo di erogare le somme provenienti al Comune negli anni 1887 88 per parti di rifusione dell'anticipo fatto per la costruzione del tronco ferroviario Ferrara-Argenta, con che in tale erogazione e eroga applicato lo scomparto frazionario in cui il Comune è diviso.

Previa iscrizione d'ufficio della somma destinata alle spese di culto da pagarsi col fondo a calcolo, approva il bilancio 1888 del Comune di Argenta.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta del 30 Dicembre

Autorizzava l'abbuonamento al giornale *La salute pubblica* che si stampa in Perugia.

Incaricava un assessore di esaurire alcuni incombenti in merito alla Circolare Ministeriale, colla quale si danno alcune norme per la costruzione dei cimiteri.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda dei Medici condotti di quartiere per ottenere che dichiarato stabile il servizio necroscopico ad essi affidato, venga compenetrato nello stipendio l'assegno fissato pel servizio medesimo.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la domanda delle Levatrici condotte diretta ad ottenere un aumento di stipendio.

Deliberava di diffidare l'affittuario della ghiacciaia detta di S. Domenico, a lasciare col 1 del p. v. mese di Marzo, libera e sgombra a disposizione del Municipio la ghiacciaia stessa, per poterne fare se del caso la consegna all'autorità militare.

Dichiarava di non aver nulla da opporre all'apertura di una bottega da meccanico in uno dei locali sottoposti alla Palestra Ginnastica.

Autorizzava la spesa occorrente per lo spargimento di segatura di legno nel locale della Palestra Ginnastica, inserviente alle scuole secondarie.

Mentre deliberava di porgere i più vivi ringraziamenti al cessato Assessore sig. Cesare Pirani per la relazione dal medesimo presentata sull'andamento ecc. dell'ufficio di Ragioneria al quale era delegato, rimetteva la relazione stessa al l'attuale assessore addetto provvisoriamente a quella Divisione per tutte quelle proposte che potrà ritenere del caso.

Incaricava un assessore delle opportune trattative coi proprietari del fondo destinato ad uso sterquilinio in Borgo S. Luca.

Autorizzava la riparazione occorrente al condotto dell'acquaio in uno degli appartamenti della casa grande di ragione comunale, in corso porta Reno.

Autorizzava la riparazione al soffitto della latrina inserviente alla pretura del I Mandatamento.

Autorizzava l'acquisto di varii esemplari del metodo calligrafico del prof. M. Benetti da servire come premio agli alunni delle scuole elementari.

Accordava un compenso, da accompagnarsi con lettera d'encomio a certo Gessi Antonio, per avere operato il salvamento di un fanciullo, non ha guari caduto nel Po di Volano.

Autorizzava il ff. di Sindaco ad assumere in via affatto precaria, un'impiegato straordinario presso gli uffici municipali in sostituzione di altro impiegato sospeso dal servizio.

Mentre prendeva cognizione della monografia sulla Biblioteca Comunale trasmessa dal Bibliotecario sig. dott. Aldo Gennari, deliberava di porgere al medesimo i dovuti ringraziamenti, rimettendola alla Divisione Istruzione per gli ulteriori incombenti.

Incaricava la Divisione Istruzione del disbrigo di alcune pratiche in ordine alla proposta per l'invio alla Mostra di Bologna di oggetti storici di spettanza di questo Municipio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le rinuncie emesse dai sig. Borsatti avv. cav. Domenico e prof. Vittorio Melli, alla carica di assessori.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

RASSEGNA COMMERCIALE

Caro Direttore,

E tu ti lagni che le mie rassegne sono troppo rare! — Ma cosa si deve dire se i mercati mantengono sempre quel colore inattivo e fiacco? La speculazione comincia ad essere stanca dei suoi importanti depositi di grano, ed ha venduto qualcosa sia ai molini locali che a quelli di fuori. Ed i prezzi? Sempre eguali poco più poco meno. — Fu infatti ricavato da L. 21. 75 a 22 — con qualche comodo al ricevimento e pagamento. Secondo le ultime notizie il Magliani farebbe subire al Grimaldi un nuovo aumento nei dazi dei grani — che da L. 3 verrebbe portato a L. 5. — In questo caso sarebbe possibile che gli ultimi mesi del raccolto fossero migliori dei primi, perchè i grani esteri che si aspettano in primavera darebbero un costo molto superiore delle nostre provenienze che ne sentirebbero vantaggio di L. 1 a L. 1. 50 al quintale. — Vedremo! — I frumentoni sono immobili a L. 12 circa in Polesine con qualche consumo.

Le canape sono decisamente un po' più ferme per la domanda più attiva di qualche esportatore — Quotiamo da L. 210 a 230 secondo il merito, ma i venditori sono poco inclinati per ora a vendere.

cf.

Cortesia Sovrana. — Il seguente telegramma fu dalla Casa di S. M. il Re inviato al ff. di Sindaco in risposta a quello da lui ieri inviato:

Roma 9 Gennaio 1888.

Ill.mo Sig. ff. di Sindaco

Ferrara

S. M. il Re accolte con grato animo espressioni rivolte da codesta Onor. Giunta alla venerata memoria di Vittorio Emanuele e mi rende interprete dei suoi vivi ringraziamenti.

Firmato - *Ministro* VISONE

Deputazione di Storia Patria — Presieduta dall'egregio comm. Trotti, Domenica 8 corr. la ferrarese Deputazione Storica teneva la sua prima Tornata nella sua Residenza nel Municipale Istituto di San Cristoforo. Trovaronsi presenti, oltre il Presidente comm. Trotti, e il Segretario Tamburini, i membri attivi Agnelli, Antolini, Bendaricci, Bonfigli, Cavalieri, Gennari, Jarrè, Landi, Lodi, Mattioli, Mazzoni, Quaglio, e Scutellari, e il socio corrispondente dott. Bottoni; giustificarono la loro assenza i soci Gattelli, e Orgini.

Apertasi la seduta colla comunicazione dei molti omaggi pervenuti alla Deputazione, e di una Nota del Ministero della Pubblica Istruzione che ringrazia del dono degli Atti della Deputazione, e prega gli si spediscano le successive pubblicazioni, il Presidente Trotti lesse un applaudito cenno commemorativo in onore del compianto cav. Giuseppe Campori; e il dott. Gennari altro non meno applaudito cenno in onore del Cappelli da Modena, e del Gozzadini da Bologna, tutti soci corrispondenti della nostra Deputazione.

Dopo di che si approvavano il Conto Consuntivo del 1887, e il Bilancio Preventivo del 1888, le di cui attività, in gran parte dovute alle generose elargizioni dei Consigli Provinciale e Comunale, andranno quasi per intiero erogate nella stampa del secondo volume degli Atti della Deputazione.

Esauriti vari altri oggetti di secondaria importanza, il socio avv. Agnelli, pregato dal socio cav. Girolamo Scutellari, lesse uno splendido discorso di questo *sulle Arti Belle del Secolo XV - XVI in Ferrara:* discorso che per la venustà della forma, per la ricchezza della erudizione, per la profondità delle storiche filosofiche investigazioni - strappò all'uditorio, che attentamente ne aveva seguita la lettura, un applauso unanime prolungato.

Non meno splendido, e forse molto più attraente e solleticante dal lato storico, fu un paziente ed accurato lavoro del socio professor Antolini, il quale colla scorta di originali documenti volle dimostrare, come sia erronea la tradizione che attribuisce all' esimio e celeberrimo nostro architetto Antonio Foschini la fabbrica e specialmente la classica curva del nostro massimo Teatro; mentre, invece, sembrerebbe che il merito esclusivo dell' opera importantissima sia da attribuirsi all' Architetto Imolese cav. Cosimo Morelli.

Anche di questo importantissimo storico lavoro, come del precedente del cav. Scutellari, si sarebbe deliberata senz' altro la stampa; se la Deputazione, richiamata dai soci Cavalieri, Mattioli, e Bonfigli alla stretta osservanza degli articoli 37 e seguenti dello Statuto, non avesse assai più prudentemente stabilito di attendere a tempo più propizio il determinare, se i due sullodati lavori, quanto l' altro non meno opportuno ed importante del comm. Trotti sulle delizie di Belriguardo e di Castel Tedaldo, debbano licenziarsi alla stampa, in confronto di altri, non meno importanti e poderosi lavori, che di qui in avanti dovessero essere presentati.

Ad ogni modo questa prima adunanza del 1888, fu per la Deputazione ferrarese, più che uno stimolo, una rivelazione; essendosi avuto prove evidenti e manifeste, che anche nel nostro sodalizio non fanno difetto quegli ingegni indagatori e illustratori, che formano il più splendido ornamento delle altre omogenee istituzioni.

Stando per chiudersi la seduta il Presidente con nobilissime parole richiamò la gratitudine della Deputazione sull'opera generosa, intelligente, e disinteressata del socio e collega sig. Gaetano Lodi, il quale, a proprie spese, nelle sale della Deputazione, ha in poco tempo allestita una Esposizione meritevolissima di far parte, quanto mai onorata, della Storia del Risorgimento Italiano.

La Deputazione votò un plauso, e sentimenti della più viva gratitudine al socio zelantissimo, al cittadino veramente benemerito.

Da ultimo, ricorrendo nello stesso giorno la faustissima coincidenza della inaugurazione d' una nuova Società Storica a Savona, sopra proposta del socio dott. Bottoni, la Presidenza indirizzava alla nuova Società il seguente telegramma:

Società Storica

Savona.

Deputazione Storica Ferrarese, riassumendo oggi suoi annuali lavori, plaude, unanime, inaugurazione Savonese Società, cui augura splendida, proficua vita.

TROTTI *Presidente* TAMBURINI *Segret.*

Ancora dei disordini di domenica sera — In aggiunta ai ragguagli dati ieri, l'ufficio di P. S. ci comunica che un sesto autore dei disordini di cui sopra è stato denunciato all' autorità giudiziaria nella persona di M. R. resosi latitante.

Dalle diverse versioni che abbiamo raccolto su questo fatto, ciò che risulta indubitato si è che anche qui conviene, al solito, *chercher la femme*, e che tutto sia nato per gelosia tra due che nutrivano le stesse aspirazioni su d'una bella ragazza di quei dintorni; uno dei quali, l' attuale preferito, si trovava nella sala a ballare; mentre l' altro — che a capo di diversi suoi amici fu poi quello che invase la casa armata mano — era stato indispettito dall' interdizione che prima aveva avuto da lei di accedere al ballo.

Ora, quantunque questo fatto sia avvenuto in casa privata, esso ci dà argomento a reclamare contro la facilità con cui vengono concessi permessi di balli pubblici ove pure avvengono di spesso disordini. Domenica sera pure, avvennero scenate in un ballo che si dava in Via Mortara, altre ne avvennero in un caffè di Via Saraceno. Senza dire di quelle che frequentemente succedono in certi cosidetti *Festival* che per aver l' onore di godere la protezione di *Deputati della Nazione*, stanno aperti di giorno e di notte tutto il tempo dell' anno!

Sarebbe proprio ora che l'autorità politica limitasse nei più stretti limiti codesti incentivi potentissimi di bagordi e di reati.

Consiglio Notarile — Il Presidente si dà premura di avvertire chiunque vi abbia interesse, che S. E. il signor Primo Presidente della R. Corte d' Appello di Bologna, a termini degli Art. 7 della vigente Legge Notarile, e 19 del relativo Regolamento, ha fissato, per gli esami dei candidati Notai, i giorni 18 e 19 Gennaio corrente alle ore 10 ant. e successive in una delle Sale della R. Corte predetta.

Ringraziamento — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera che per disguido postale ci è pervenuta solamente jeri:

Preg.mo Signor Direttore

Questo E.mo e Rev.mo Signor Cardinale Luigi Giordani essendo venuto a cognizione che moltissime carte da visita furono recapitate al suo indirizzo in cotesto Palazzo Arcivescovile in occasione delle trascorse Feste Natalizie e del Capo d' Anno, mi ordina di pregare la S. V. a pubblicare in cotesto giornale che Egli ringrazia vivamente tutti quei gentili Signori che si compiacquero inviargli in tali faustissime circostanze felicitazioni ed auguri, quali Egli poi si riserba di ricambiare al suo ritorno in cotesta Città.

Lieto di avere così ottemperato agli ordini dell' E.mo mio Signore La ringrazio distintamente protestandomi

Della S. V.

Roma 5 Gennajo 1888.

Dev.mo.
D. Tullio Gumberoni

Un pio desiderio — La buona fede e l' abilità della *Gazzetta dell' Emilia* sono state sorprese da un tale il quale le scrive oggi le seguenti amene cose:

Il ff. di sindaco cap. Caroli, avendo saputo in Giunta dall' assessore Conte Giglioli che suo suocero è appaltatore per conto del Comune di Ferrara della breccia per le strade, dello sgombero della neve e dei pedaggi ancora soggetti a pagamento pel transito, con coscienza più unica che rara, ha dichiarato di dimettersi da ff. rimanendo soltanto al posto che per pochi giorni ancora sinchè verrà provveduto, ed a questa onestà di propositi lo hanno consigliato alcuni suoi intimi amici facendogli altresì riflettere che la sua carica era incompatibile anche dal lato che un suo primo cugino, l' ottimo e stimato avv. Leati ha presentato un nuovo progetto per l' illuminazione a gas della città che sarà presto discusso.

Preghiamo la consorella di essere in avvenire più guardinga nello accogliere notizie da Ferrara, che riguardino le cose del Comune, però che non son pochi coloro cui spiace assai che siano stati risparmiati alla civica azienda i danni e l'onta del R. Delegato pei loro fini ambiziosi o partigiani.

E l' assicuriamo che il ff. di Sindaco, come non pensa menomamente a dimettersi, così, nè ha bisogno di sapere da un assessore, cose che egli per primo non può ignorare; nè ha d' uopo di consigli di amici in cose che riguardano la di lui delicatezza.

Le incompatibilità vengono dalla legge. Incompatibilità morali non esistono quando si ha a guida la propria coscienza e la rettitudine delle azioni. Com' è vero che si può essere non integri e pessimi amministratori anche non avendo in un corpo deliberante nè parenti, nè affini, nè amici.

Istituto tecnico provinciale — Per deliberazione della Giunta di Vigilanza e col concorso della Camera di Commercio locale ieri vennero aperti i corsi liberi di Banco e Lingua Tedesca.

Detti insegnamenti sono rispettivamente affidati ai signori Pietrobon Rag. Prof. Giovanni e Limentani Prof. Gilmo.

Giornalismo locale — Ringraziamo i periodici l' *Annunciatore* e l' *Aurora* delle cortesi parole al nostro indirizzo.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

Proseguono alacremente le prove della *Forza del Destino*. Per la parte di *Fra Melitone* venne scritturato il baritono Argenti che ha già cantato la stessa parte con pieno successo in questo teatro.

Prestito di Milano — Vedi 4a pag.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 3 Gennaio 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 Tot. 2
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bianchi Enrico, professore, celibe, con Mazzucchelli Vittorina, donna di casa, nubile.
MORTI — Grandiosi Carlotta di padre ignoto nub. di Ferrara di anni 75, donna di casa — Poggi Luigi fu Pietro, coniugato di Ferrara di anni 74, ricoverato — Baron Livia fu Carlo, nub. di Ferrara di anni 41 donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Grillenzoni Giulio fu Giuseppe, coniugato di Ferrara di anni 72, possid. — Rietti Angelo fu Emanuele coniug. di Ferrara di anni 69, fruttivendolo.

Minori agli anni uno N. 1.

5 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Rebecchi Arturo, meccanico, celibe, con Contarini Maria, donna di casa vedova — Aricci Odoardo, cerajo, celibe, con Laurenti Carolina, donna di casa, vedova.
MORTI — Garuffi Giovanna fu Fedele, in Torazzi, di Ferrara, di anni 25, lavandaia.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 9 Gennaio

Altezza barometro a 0° media mm. 768,0
« e al mare « 770,2
Temperatura minima — 3° 4 ore 8 1/2 ant.
« massima — 1° 1 « 3 pom.
« media — 2° 0
Umidità relativa media 86.
Nebulosità media 4/10 sereno-nuvolo
Vento W.WSW,N deboli.
Alt. acq. caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 8 mm.

Giorno 10 Gennaio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 771,1.
« termometro — 2° 1.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nebbia.
« vento WNW debolissimo.
Temperatura minima — 2° 7 ore 7 ant.

La tempesta annunziata dal New Jork Herald (vedi *Gazzetta* del 5) ha dato luogo qui ieri ad una depressione barometrica di quasi 10 mm., non producendo perturbazioni atmosferiche, causa forse le attivissime pressioni di questi giorni.

Telegrammi Stefani

Pietroburgo 9. — La *Gazzetta Tedesca* annunzia il licenziamento della classe più anziana di cavalleria, fanteria, artiglieria e della guardia.

Soggiunge che tale provvedimento è un sintomo pacifico giacchè negli anni precedenti dette classi si licenziarono più tardi.

Berlino 9. — L' Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il principe Guglielmo.

L' Imperatore ha dormito meglio nella scorsa notte che nella precedente.

Londra 9 — I telegrammi da Vienna Berlino, Costantinopoli ai giornali inglesi continuano ad essere contradditori sullo stato reale della questione bulgara circa le vere disposizioni della Germania. La maggior parte però credono che la Germania cerchi una conciliazione dell' Austria colla Russia. Ma prevedono che le concessioni eventuali dell'Austria non potranno conciliare la Russia.

Londra 9. — Vi fu collisione ieri nella Manica fra navigli inglesi *Shoreham* e *Colstruph*. Lo *Shoeram* affondò immediatamente. Il capitano e 6 uomini scomparvero. Il resto dell'equipaggio fu raccolto dal *Colstruph*.

Londra 9. — Un dispaccio da Terranova di Sardegna al *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Clan Agiloje* proveniente da Bombay naufragò presso santa Maria nello stretto di Bonifacio. L'equipaggio ed i passeggieri furono salvi.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Di conformità all' avviso N. 1456 delli 16 Dicembre 1887 si è oggi stesso proceduto alla Diciottesima Estrazione in numero di 25 Cartelle del Prestito Bonifica Gallare: delle quali 14 di prima e 11 di seconda emissione, essendo sortiti i seguenti numeri:

Prima emissione

1700, 1258, 1394, 1462, 1859, 502, 1532, 2291, 510, 327, 1838, 1792, 645, 1968.

Seconda emissione

4327, 2970, 4085, 2930, 3202, 3069, 3539, 3538, 3510, 2500, 2864.

Ed è parimenti seguita l' estrazione Diciottesima dei 40 Coupons isoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 portante i numeri

741, 2054, 952, 1543, 2349, 4162, 668, 259, 332, 3493, 1562, 3258, 4207, 3088, 3321, 1528, 515, 990, 1735, 1387,

I quali venti numeri comprendono i 40 Coupons suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Ferrara 3 Gennaio 1888.

IL PRESIDENTE
A. DI BAGNO

Prestito a premi della città di Milano del 1861. 72ª Estrazione eseguita il 2 Gennaio 1888.

Serie estratte:

54	217	323	458	479	636	897	979
1007	1114	1259	1361	1392	1570	1679	1741
1753	1922	1934	1936	1943	2054	2241	2331
2573	2795	2824	2922	316[illegible]	3171	3197	3245
3407	3483	3505	3562	38[illegible]1	3961	3981	4123
4189	4317	4400	4419	4748	4762	4856	5066
5192	5281	5604	5808	5320	5321	5460	5668
5670	5700	5709	5736	5799	5818	5850	5916
5970	5983	6198	6213	6294	6303	6499	6693
6708	6939	7041	7177	7193	7228	7545.	

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
5700	15	L. 50,000	2922	46	L. 200
3197	30	« 1,000	3931	37	« 200
3261	38	« 1,000	5670	36	« 200
5736	34	« 1,000	6295	20	« 200
1114	1	« 500	7545	41	« 200
1943	13	« 400	1570	43	« 100
4123	39	« 400	1741	30	« 100
4419	37	« 400	1036	4	« 100
1392	42	« 300	3160	42	« 100
1034	42	« 300	4126	47	« 100
3160	23	« 300	4409	17	« 100
3407	31	« 300	5670	2	« 100
5916	44	« 300	5799	38	« 100
54	6	« 200	5818	23	« 100
2573	7	« 200	6939	3	« 100

Vinsero L. **60** *i Numeri*

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
54	33	458	33	458	41	479	36
636	5	979	28	1007	3	1392	13
1392	17	1741	31	1741	50	1752	17
1943	41	2573	13	2755	15	2795	41
2795	49	2824	36	3171	33	3483	24
3505	43	3961	14	3961	16	3061	34
4123	17	4189	19	4317	44	4400	26
4748	31	5066	25	5192	1	5192	23
5281	18	5321	40	5736	3	5736	20
5736	43	5818	16	5850	17	5970	47
6198	23	6303	38	6303	67	6708	18
7193	25						

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 1° Luglio 1888.